

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2078 del 20/04/2026
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO AUA adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016 intestata all'Impresa Individuale ILIEV ILIYA HRISTOV per l'allevamento tacchini sito nel Comune di Meldola, Strada Balbate n.12
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2215 del 20/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno venti APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO AUA adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016 intestata all'Impresa Individuale ILIEV ILIYA HRISTOV per l'allevamento tacchini sito nel Comune di Meldola, Strada Balbate n.12

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale ILIEV ILIYA HRISTOV con sede legale in Comune di Meldola, Strada Balbate n.12. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allevamento tacchini sito nel Comune di Meldola, Strada Balbate n.12."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Meldola in data 27/06/2016;

Tenuto conto che l'A.U.A. sopra citata ricomprende, all'Allegato A "Emissioni in atmosfera (art.

269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e smi, che al punto 1. del paragrafo D. “*Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione*” stabilisce le seguenti prescrizioni:

- a) “**Entro 12 mesi dal rilascio dell'atto** dovranno essere posizionate due barriere vegetali idonee ad ostacolare la diffusione delle polveri, degli odori e con funzione paesaggistica lungo i lati nord e sud dei capannoni 1 e 2, le barriere dovranno essere adeguatamente curate e prontamente sostituite le fallanze (morte); le barriere vegetali dovranno essere costituite da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteoclimatiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento);”
- b) *Sul fronte di emissione del capannone 3 (come indicato nella Relazione Tecnica) ed ove sono posizionati gli altri estrattori d'aria dei capannoni 1 e 2, le reti antipolvere poste a limitare la dispersione delle polveri, dovranno essere adeguatamente mantenute con la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici ed il loro smaltimento con le lettiere;*
- c) *La ditta dovrà installare abbeveratoi a goccia muniti di tazzina entro il 2016 nei capannoni n. 1 e n. 2, ed entro il 2017 nel capannone n. 3;*”

Considerato che in data 12/02/2026 è stata correttamente presentata tramite PIATTAFORMA SUAPER comunicazione di modifica non sostanziale inerente richiesta di modifica della prescrizione n. 1 lettere a), b) e c) del paragrafo D. dell'Allegato A “Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi)” dell'AUA vigente, acquisita da Arpae al prot n. PG/2026/28332 del 13/02/2026.

Viste le seguenti norme settoriali in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- Determina Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 4 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- con PEC del 19/02/2026 avente PG/2026/32538 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta e all'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con nota PG/2026/44703 del 10/03/2026 sono state richieste integrazioni, trasmesse dalla ditta in data 18/03/2026 e acquisite al PG/2026/50369;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito il parere favorevole funzionale all'adozione dell'AUA di seguito indicato:

- *Rapporto istruttorio emissioni in atmosfera per aggiornamento di Autorizzazione Unica Ambientale datato 17/04/2026, ove è riportato quanto segue: “ (...) **Tenuto conto** che la Ditta con la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto chiede la revisione della sopra citata prescrizione n. 1 lettere a), b) e c) del paragrafo D. dell'Allegato A “Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi)” dell'AUA vigente”, specificando le motivazioni di carattere tecnico-strutturale e ambientale alla base della richiesta, come di seguito indicato:*

1. “*Modifica alla Prescrizione “a” (Barriere Vegetali) - In riferimento alla prescrizione di cui al*

punto a), un'analisi approfondita dello stato dei luoghi - supportata anche dai rilievi aerofotogrammetrici (Google Earth) - evidenzia l'impossibilità tecnica di realizzare la barriera alberata sui lati Nord e Sud dei capannoni per le seguenti motivazioni:

...omissis...

Tale conformazione orografica naturale costituisce di per sé un'efficace barriera fisica e visiva, rendendo di fatto superflua l'installazione di ulteriori schermature costituite da alberature”;

2. “Modifica alla Prescrizione "b" (Reti Antipolvere)

...omissis...

Si ritiene che, data la combinazione di grandi distanze dai recettori sensibili, l'orografia sfavorevole alla propagazione verso l'abitazione (lato ovest), l'assenza di abitazioni (lato nord) e la naturale azione di fitodepurazione delle superfici inerbita frontali, l'installazione delle reti antipolvere non sia necessaria e non apporterebbe alcun beneficio ambientale aggiuntivo. Si richiede pertanto la modifica di tale prescrizione alla luce delle evidenze sopra esposte”.

3. “Modifica alla Prescrizione "c" (Abbeveratoi a goccia)

- Capannone n. 3 (Impossibilità tecnica): L'installazione di abbeveratoi a goccia con vaschetta di recupero (tazzina) risulta tecnicamente non realizzabile a causa di vincoli strutturali insuperabili. Il fabbricato è dotato di tiranti trasversali posti a un'altezza di soli 2 metri dal pavimento e distribuiti a intervalli di 3 metri. Tali elementi strutturali impediscono il sollevamento delle linee di abbeveraggio a un'altezza sufficiente per consentire il transito dei mezzi meccanici necessari alla rimozione della lettiera esausta al termine di ogni ciclo produttivo.
- Gestione operativa del Capannone n. 3: Nonostante l'utilizzo di abbeveratoi a campana, la gestione aziendale ha permesso di prevenire criticità legate all'eccessiva umidità della lettiera. Questo risultato è garantito da un rigoroso protocollo operativo che prevede lo spostamento mediamente ogni 3 giorni delle campane lungo la fila. Tale rotazione evita il ristagno di umidità e il bagnamento localizzato, assicurando il mantenimento di condizioni igienico-sanitarie ottimali del substrato. L'efficacia di tale metodo è comprovata dall'assenza storica di situazioni critiche.
- Capannoni n. 1 e n. 2 (Impegno all'adeguamento e cronoprogramma): Per quanto concerne i capannoni n. 1 e n. 2, l'azienda conferma la propria totale disponibilità ad adempiere alla prescrizione relativa all'installazione dei sistemi di abbeveraggio a goccia muniti di tazzina. Al fine di garantire il benessere animale e non interferire con le attività produttive in corso, si comunica che l'intervento di installazione verrà programmato ed eseguito nel mese di marzo 2026, in concomitanza con il vuoto sanitario previsto al termine del ciclo di allevamento attualmente in essere.

Alla luce dei vincoli strutturali documentati, si propone per il solo Capannone n. 3 il mantenimento del sistema attuale, supportato dalle suddette procedure manuali di rotazione e gestione della lettiera (rimpaglio e fresatura), che garantiscono un risultato ambientale equivalente a quello richiesto dalla prescrizione originale”;

Visto che con nota prot. n. 35602 del 24/02/2026, aggiornata in data 19/03/2026 con prot. 50894, il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Presidio Tematico Regionale Agrozootecnica dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpa del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria della richiesta avanzata dalla Ditta;

Vista la relazione tecnica prot. n. 67828 del 14/04/2026 prodotta dal Presidio Tematico Regionale Agrozootecnica dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, contenente una

valutazione istruttoria positiva nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera;

Visto che la Ditta con PEC del 16/04/2026 acquisita al protocollo n. 69428 ha comunicato, e documentato con foto, l'avvenuta installazione degli abbeveratoi a goccia nei capannoni n. 1 e n. 2;

Valutato che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi, dal momento che non vengono richiesti né una variazione qualitativa né un aumento degli inquinanti autorizzati;

Valutato che, sulla base di quanto sopra riportato e della relazione tecnica prodotta dal Presidio Tematico Regionale Agrozootecnica dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, vi siano le condizioni per accogliere quanto comunicato dalla Ditta alle condizioni indicate dalla relazione tecnica prot. n. 67828 del 14/04/2026 prodotta dal Presidio Tematico Regionale Agrozootecnica dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, con la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, sostituendo la prescrizione n. 1. lettere a), b) e c) del paragrafo D. dell'Allegato A "Emissioni in atmosfera, mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

(...) **si propone** all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale ed Autorizzazioni settoriali **di aggiornare l'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente**, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, con la sostituzione integrale della prescrizione 1. lettere a), b) e c) del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione", con quanto di seguito riportato:

- a) **Entro il 31/12/2026**, lungo il lato est del capannone 1, il lato ovest del capannone 2 e il lato ovest del capannone 3 dovrà essere posizionata una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone, cioè tipiche del nostro territorio d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra, aventi un'altezza di almeno 2 metri all'impianto, e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite nel corso degli anni, in caso di fallanze, entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva alla morte). **Tra il 01/05/2027 e il 31/05/2027** dovranno essere inviate ad Arpae tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - PTR Agrozootecnica) (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) le fotografie dei tre capannoni attestanti l'avvenuta piantagione delle alberature ed il loro attecchimento;
- b) Sul fronte di emissione del capannone 3 ed ove sono posizionati gli altri estrattori d'aria dei capannoni 1 e 2, qualora le alberature ad essi adiacenti manifestino segni di sofferenza, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L'azienda dovrà garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro corretto smaltimento;
- c) Nei capannoni 1 e 2 la Ditta dovrà mantenere l'utilizzo degli abbeveratoi antispreco mentre nel capannone n. 3, in cui sono presenti abbeveratoi a campana, dovrà essere garantita una gestione aziendale atta ad evitare criticità legate all'eccessiva umidità della lettiera durante tutto il ciclo di allevamento degli animali,

mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni

in atmosfera.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare l'ALLEGATO A della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016** avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. *Impresa Individuale ILIEV ILIYA HRISTOV con sede legale in Comune di Meldola, Strada Balbate n.12. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allevamento tacchini sito nel Comune di Meldola, Strada Balbate n.12.*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Meldola in data 27/06/2016, **come sopra esposto**;

Verificato che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di aggiornare l'ALLEGATO A della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016** avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. *Impresa Individuale ILIEV ILIYA HRISTOV con sede legale in Comune di Meldola, Strada Balbate n.12. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allevamento tacchini sito nel Comune di Meldola, Strada Balbate n.12.*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Meldola in data 27/06/2016, **come segue**:

sostituzione integrale della prescrizione 1. lettere a), b) e c) del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione”, con quanto di seguito riportato:

- a) **Entro il 31/12/2026**, lungo il lato est del capannone 1, il lato ovest del capannone 2 e il lato ovest del capannone 3 dovrà essere posizionata una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone, cioè tipiche del nostro territorio d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra, aventi un'altezza di almeno 2 metri all'impianto, e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite nel corso degli anni, in caso di fallanze, entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva alla morte). Tra il 01/05/2027 e il 31/05/2027 dovranno essere inviate ad Arpae tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - PTR Agrozootecnica) (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) le fotografie dei tre capannoni attestanti l'avvenuta piantagione delle alberature ed il loro attecchimento;
- b) **Sul fronte di emissione del capannone 3 ed ove sono posizionati gli altri estrattori d'aria dei capannoni 1 e 2, qualora le alberature ad essi adiacenti manifestino segni di sofferenza, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L'azienda dovrà garantire**

un'adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro corretto smaltimento;

c) Nei capannoni 1 e 2 la Ditta dovrà mantenere l'utilizzo degli abbeveratoi antispreco mentre nel capannone n. 3, in cui sono presenti abbeveratoi a campana, dovrà essere garantita una gestione aziendale atta ad evitare criticità legate all'eccessiva umidità della lettiera durante tutto il ciclo di allevamento degli animali.

2. **Di confermare**, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016.
3. **Di stabilire** che il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1459 del 16/05/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.
4. **Di trasmettere** la presente determina al SUAP del Comune di Meldola ai fini della conseguente notifica all'impresa; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Meldola e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

Elena Montepaone

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.